CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 09 maggio 2022

OGGETTO: IL CENTRO CITTA', DA SALOTTO A DORMITORIO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO CHE

- nella nostra stupenda città possiamo annoverare 18 chilometri di arcate che rappresentano storia, eleganza e bellezza, senza dimenticare i fantastici parchi cittadini e le piazze auliche invidiate da molti turisti;
- il centro cittadino, considerato un salotto a cielo aperto, nelle ore notturne si trasforma in un dormitorio dove trovano riparo senza tetto alla ricerca di un ricovero per trascorrere la notte;

CONSIDERATO CHE

- la situazione economica degli ultimi due anni, dovuta alla pandemia, non ha contribuito ad alleviare il problema, ma l'ha aggravato, con la crescita di coloro che, sicuramente non per volontà propria, si trovano a dormire per strada;

APPURATO CHE

- le strutture pubbliche a disposizione per trascorrere la notte sono diverse e non sempre occupate fino alla massima capienza, spesso e volentieri per le scarse condizioni di sicurezza;
- materassi, coperte e cartoni presenti sotto molti portici non sono una bella immagine per i turisti e non trasmettono sicurezza per coloro che vogliono visitare il centro nelle ore notturne;

RILEVATO CHE

- le politiche sociali della Città dovrebbero dare delle risposte concrete e proporre soluzioni che consentano il ripristino di un normale ordine sociale, garantendo alle persone di dormire in un letto e ricevere un pasto caldo;
- sarebbe opportuno mettere in campo progetti e percorsi che consentano un ritorno all'autonomia e l'abbandono della strada;

RILEVATO INOLTRE CHE

- possiamo prevedere piani di reinserimento, per coloro che effettivamente vogliono essere aiutati, mentre chi ne vuole fare una scelta di vita non può continuare ad occupare i nostri portici, giardini e piazze;
- per alcuni, i portici del centro sono una soluzione di comodo per riuscire a massimizzare il denaro proveniente da offerte dei passanti;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. ad attivare, anche attraverso il Cosp, i Servizi Sociali e Polizia Municipale, progetti e percorsi che possano ridare autonomia per ritornare ad una vita normale;
2. a studiare piani di coabitazione temporanei, utilizzando le case di proprietà comunale;
3. a valutare l'allontanamento coatto, anche attraverso Daspo urbano, per coloro che ritengono la strada un posto di lavoro, attraverso il quale far cassa grazie alle offerte dei passanti.